

23/ott/2013

La sanità paga i debiti

SANITÀ

La Regione Piemonte ha spalancato il portafoglio ed entro novembre pagherà debiti scaduti per oltre 1,3 miliardi di euro. Si tratta di una iniezione di liquidità nel sistema economico che arriva in anticipo di un trimestre rispetto a quanto previsto e in un momento di grave crisi. **A beneficiarne sarà soprattutto il settore sanitario visto che 642,4 milioni andranno alle Asl in modo da consentire il pagamento delle fatture scadute.** Il resto del "bottino" andrà a comuni ed enti locali piemontesi (312 milioni) e ai fornitori diretti della Regione (344 milioni) che assieme al miliardo e oltre liquidato ad agosto consentirà alla Regione di ridurre a tempi ragionevoli il pagamento di servizi e beni

acquistati dagli enti pubblici piemontesi. Per avere la copertura, però, la Regione accenderà un mutuo trentennale con la Cassa depositi e prestiti, su cui inizierà a pagare interessi al 3 per cento dal febbraio 2015.

L'obiettivo è di riportare i pagamenti sotto la soglia dei 60 giorni, quota in linea con le pratiche commerciali di tutta l'Europa, mentre nel recente passato si era arrivati a ritardare di mesi il saldo delle fatture.

«Proseguiamo nell'opera di risanamento finanziario che ha due obiettivi: rispettare i termini ordinari per i pagamenti e creare le condizioni di maggiore trasparenza e miglior rapporto con i fornitori di beni e servizi», ha commentato l'assessore regionale alla sanità, Ugo Cavallera. **g.s.**

FATTURE SCADUTE

Per Alba-Bra sbloccati 25 milioni

È un sostanzioso assegno da 25 milioni quello in arrivo da Torino all'Asl Cn2 Alba-Bra. Il provvedimento sblocca debiti, già partito in estate ma che la passata settimana ha visto un'accelerazione, permetterà di pagare le fatture scadute. Oltre ai fornitori privati di beni e servizi questa seconda *tranche* sblocca anche pagamenti tra enti pubblici e, quindi, sarà possibile saldare i conti con i consorzi socio-assistenziali e con le altre Asl e aziende ospedaliere per le prestazioni a utenti fuori sede fornite e ricevute.

Il direttore generale Francesco Morabito può così esprimere un giudizio soddisfatto: «È un provvedimento che dà grande serenità al sistema sanitario pubblico e ci permette di continuare ad amministrare l'azienda e a erogare servizi ai cittadini, seppure in un momento di grande difficoltà globale. Come per altre operazioni, quali l'accordo bonario per il nuovo ospedale, la Regione ci è molto vicina e per questo supporto a nome di tutta l'Asl Alba-Bra ringrazio il presidente Cota, gli assessori Cavallera e Cirio e il consigliere Degregorio che di nuovo dimostrano la volontà di risolvere i problemi».

g.s.